



# VIA CRUCIS CITTADINA

18 APRILE 2025

# “PELEGRINI DI SPERANZA”



# PARROCCHIE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

## I STAZIONE

### Gesù è condannato a morte

V. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Libro dei Salmi                   (Sal 62)

Solo in Dio riposa l'anima mia, da lui la mia speranza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio. Confida sempre in lui, o popolo, davanti a lui effondi il tuo cuore, nostro rifugio è Dio.

### MEDITAZIONE

Gesù è vittima di un pregiudizio, di un processo sommario che lo conduce a una condanna senza appello; le storie dei nostri peccati spesso iniziano allo stesso modo, le nostre paure, le nostre debolezze ci impediscono di andare oltre, abbiamo bisogno di giudicare e condannare frettolosamente quello che non capiamo e quello che ci spaventa, per anestetizzare il nostro cuore. Sì, anestetizzare un cuore debole, sclerotizzato, incapace di sperare.

San Paolo nella lettera ai Romani indica la strada per liberarci dalle paure e dalle debolezze: occorre ricominciare dall'amore di Dio, rivelato dallo Spirito Santo, che diventa speranza, e per questo nulla ci turba e nulla ci spaventa.

(A cura della Parrocchia di Ponte Persica)

### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Vieni Spirito Santo e rivelaci l'amore di Dio!

- Insegnaci a testimoniare la bellezza e la gioia che nasce dal Vangelo vissuto ogni giorno. Preghiamo
- Consola tutti quelli che sono stati emarginati dalla comunità, perché giudicati indegni. Preghiamo
- Donaci la forza di proteggere il bene e promuovere la giustizia nei nostri quartieri. Preghiamo

## II STAZIONE

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8,35.37)

«Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati.

# MEDITAZIONE

Gesù è stato deriso e insultato pesantemente prima di essere condannato a morte e caricato della croce. Spesso sentiamo e viviamo situazioni di persone anche vicine che vengono umiliate e bullizzate a causa delle proprie convinzioni o perché si trovano in una situazione di vulnerabilità o fragilità.

Tutto questo ci sprona a ricordare l'importanza di combattere l'ingiustizia e difendere i diritti umani, promuovendo la cultura del rispetto reciproco e, se necessario, denunciando alle autorità competenti. Dobbiamo allenarci a questa attenzione giorno per giorno ed educare fin dall'infanzia a tale rispetto: se speriamo in Lui questo cambiamento avverrà. Come sempre sono gli uomini, e non Dio, a imporre o appesantire queste croci, ma Dio vuole servirsi di noi per togliere o alleggerire tali carichi.

(A cura della Parrocchia Sant'Agostino)

## INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Guidaci Signore Gesù!

- Insegnaci a essere disponibili e gentili verso il prossimo. Preghiamo
  - Rendici capaci di testimoniare la fede anche a chi ti rifiuta. Preghiamo
  - Suscita in noi uno spirito missionario, per portare a tutti il tuo Vangelo. Preghiamo

### III STAZIONE

#### Gesù cade per la prima volta

Dal Libro della Genesi (22,1-2)

Dio mise alla prova Abramo e gli disse: "Abramo!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò".

#### MEDITAZIONE

Abramo vive la notte delle tentazioni, il buio dell'angoscia.

Quale futuro potrà esserci per il suo cammino se di fronte ha solo prospettive di morte?

E' la notte della passione di Gesù che lo fa cadere, sfinito, sotto il peso della croce; è la notte dell'umanità, la nostra notte quando, delusi perché tutto crolla, non riusciamo a vedere oltre i limiti delle nostre attese umane.

Ma Abramo continua a camminare perché ha fiducia che sul monte Dio provvederà, e che per la vita c'è un progetto superiore. Gesù si rialza dalla polvere perché sa che è nelle mani del Padre.

(A cura di: Francesco Di Nola, Cristina Di Capua, Anna Colasanto, Parrocchia Gesù Buon Pastore)

#### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Rialzaci, Signore!

- La luce della tua risurrezione illumini di speranza il nostro pellegrinaggio terreno e ci sostenga nel cammino. Preghiamo
- Ogni nostra caduta sia un momento di grazia per discernere cosa trattenere e cosa lasciare andare. Preghiamo
- Sostieni la tua Chiesa e concedi a tutti noi il coraggio e la gioia di impegnarci nella missione. Preghiamo

## IV STAZIONE

### Gesù incontra sua madre

Dal Vangelo secondo Matteo (12,49-50)

«Ecco mia madre ed ecco i miei fratelli; perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre».

#### MEDITAZIONE

Sulla via del Calvario, Maria, nel dolore impotente, segue il figlio fino alla croce. Tutti noi abbiamo la speranza, che è certezza, che nelle difficoltà della nostra vita, Maria sarà con noi: una madre non abbandona il figlio.

Quante madri oggi soffrono a causa dei pericoli che attanagliano la vita dei giovani: droghe, bullismo, alcool, uso eccessivo e non appropriato dei social, il drammatico fenomeno della violenza sulle donne. Per chi sperimenta il dolore straziante della morte di un figlio, Maria non cesserà di essere un faro di luce e di amore. Chiediamo a Lei di guidare i nostri passi e di aiutarci a portare le nostre croci quotidiane. Maria, Madre della speranza, ci insegni ad essere “pellegrini di speranza” per portare a tutti il messaggio di salvezza.

(A cura della Parrocchia San Gioacchino)

#### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Maria, madre della speranza, prega per noi!

- Per i giovani schiavi di tante dipendenze, causate da bisogni insoddisfatti.  
Preghiamo.
- Per tutti noi, affinché possiamo essere supporto e portatori di speranza per la crescita dei giovani. Preghiamo.
- Per le famiglie afflitte da tanti problemi, affinché possano ritrovare la gioia di vivere. Preghiamo.

## V STAZIONE

### Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (6,1-2)

Fratelli, portate i pesi gli uni degli altri: così adempirete la legge di Cristo.

#### MEDITAZIONE

Ognuno di noi ha difficoltà e sofferenze nella vita. Difficoltà anche nell'esercizio di una responsabilità. A volte sentiamo che il peso è troppo e ci schiaccia. Ma arriva anche la tentazione di mostrare eroismo, specialmente davanti agli altri.

L'esempio di Cristo ci ricorda che accettare l'aiuto degli altri è un atto di umiltà e apertura all'unità con gli altri. Accettare aiuto non è segno di debolezza, ma testimonianza e accoglienza della nostra fragilità, dei nostri limiti umani; è un'apertura al sostegno che Dio ci manda attraverso gli altri.

Nella condivisione del peso, portando insieme la croce, possiamo rinnovare le nostre forze e rafforzare la speranza, perché nessuno deve restare solo nelle sue difficoltà.

(A cura della Parrocchia Sant'Antonio)

#### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Gloria a Te, Signore Gesù, nostra speranza!

- Insegnaci a portare insieme i pesi gli uni degli altri, per costruire una città basata sulla solidarietà e corresponsabilità. Preghiamo
- Per quanti soffrono, perché possano incontrare persone generose che diano loro sostegno e conforto. Preghiamo
- Per quanti si impegnano “senza fare rumore”, per tutti i volontari, perché non si stanchino di essere a servizio dei più bisognosi. Preghiamo

## VI STAZIONE

### La Veronica asciuga il volto di Gesù

Dal Vangelo secondo Matteo (25,44-45)

"Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

#### MEDITAZIONE

Gesù, lungo la strada verso il Calvario, incontra la Veronica che, mossa da un amore profondo, asciuga il suo volto segnato dalla sofferenza.

In questo gesto la Veronica vede nel volto martoriato di Gesù il volto di Dio, pieno di bontà e misericordia.

Oggi, molte persone vivono senza volto, spinte ai margini della società, nell'indifferenza che le soffoca. Il gesto della Veronica è un atto concreto di amore, che ci invita a non restare indifferenti di fronte al dolore altrui, ma a scorgere Cristo nei sofferenti, nei malati e negli emarginati.

Solo chinandoci sul dolore degli altri, possiamo scoprire il volto di Dio, che ci accompagna anche nei momenti di sofferenza più profondi.

(A cura della Parrocchia San Marco)

#### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Padre, apri i nostri occhi!

- Signore, fa' che ci avviciniamo con amore e compassione a chi è nell'angoscia. Preghiamo.
- Signore, fa' che riconosciamo il tuo volto nei volti di chi soffre. Preghiamo
- Signore fa' che siamo sempre pronti ad alleviare i dolori altrui. Preghiamo

## VII STAZIONE

### Gesù cade per la seconda volta

Dal Libro di Giobbe (1,20-22)

"Nudo uscii dal grembo di mia madre, e nudo vi ritornerò.

Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!".

In tutto questo Giobbe non peccò e non attribuì a Dio nulla di ingiusto.

### MEDITAZIONE

Per la seconda volta, mentre avanza nell'angusta via del Calvario, Gesù cade. Anche nella nostra vita capitano momenti nei quali il peso della fatica e la sofferenza ci fanno cadere stremati sotto il fardello dei nostri limiti! Tante volte siamo tentanti di puntare il dito contro Dio e di accusarlo per non averci sostenuto o peggio ancora di esserci dimenticato di noi.

Quando giunge il momento della prova è facile ribellarsi a Dio! Ma l'esperienza di Giobbe ci insegna che sono proprio questi momenti che alimentano la nostra fede e ci rendono più forti. Tutto diventa occasione di conversione e di grazia! Donaci Signore in quest'anno giubilare di rinnovare in Te la nostra speranza per impegnarci e farci prossimi dei nostri compagni di viaggio!

(A cura della Parrocchia Santa Maria del Rosario)

### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Sii nostro sostegno, Signore!

- Quando rimaniamo piegati sotto il peso dei nostri fallimenti. Preghiamo
- Rinnova in noi la speranza per essere di conforto ai nostri fratelli.  
Preghiamo
- Aiutaci a denunciare le situazioni di ingiustizia nelle quali cadono vittime tanti nostri amici. Preghiamo

## VIII STAZIONE

### Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Dal Vangelo secondo Marco (5,25.28-29)

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni , venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata". E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

#### MEDITAZIONE

Come non pensare alle tante donne e madri che nonostante le ferite, le fragilità e le proprie debolezze, affrontano con coraggio e abnegazione il quotidiano insieme ai propri figli disabili, per assicurare loro un futuro più sereno! Rifiutano ogni nostra commiserazione e aiuto di facciata... Sono le "pellegrine di speranza" che con la loro testimonianza "giubilare" di amore oblativo e premuroso, "toccano" il cuore di Gesù che non rimprovera, ma esorta e incoraggia, e ci insegnano a essere uomini e donne di condivisione e di comprensione capaci di "vedere" il loro dolore, per "moltiplicare" la speranza attraverso una prossimità fatta di ascolto sincero, profondo e liberante.

(A cura di Maria D'Auria, Parrocchia Santa Maria del Carmine)

#### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Ascoltaci Signore!

- Perdona le nostre incoerenze e ipocrisie e trasfigurate in gesti di prossimità e di solidarietà. Preghiamo
- Consola le madri che soffrono per la malattia e la morte dei propri figli, fa' che ritrovino coraggio e forza di riamare la vita. Preghiamo
- Insegnaci ad amare e comprendere le sofferenze altrui, come Tu ami noi, nonostante le nostre fragilità. Preghiamo

## IX Stazione Gesù cade la terza volta

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5,3-4)

Ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza.

### MEDITAZIONE

Cadere definisce il percorso della nostra vita. Ciascuno di noi si trova in alcuni, fondamentali, momenti a tu per tu con la sua miseria: le nostre croci ci schiacciano e subito ci troviamo per terra. Continuiamo a cadere e siamo sicuri che rialzarsi sia ormai impossibile. È in quel momento che, se facciamo silenzio e finalmente apriamo gli occhi, scopriamo che non siamo soli: il Dio che si è fatto uomo è lì per terra, accanto a noi, e condivide anche il peso della nostra croce. Gesù Cristo, caricato della croce, sta con noi nel momento più buio dell'esistenza.

Insieme a Lui impariamo a rialzarci e a trasformare la nostra croce in albero della vita.

(A cura del gruppo giovani della Parrocchia San Vincenzo)

### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Signore Gesù, illumina le nostre cadute!

- Quando non vediamo una via d'uscita dai sensi di colpa che proviamo per i nostri errori. Preghiamo
- Quando ci convinciamo di non essere degni della misericordia e della compagnia di Dio. Preghiamo
- Quando non orientiamo il nostro vivere sulle strade della Speranza. Preghiamo

## X STAZIONE

### Gesù è spogliato delle vesti

Dal Libro della Genesi (37,23-25)

Quando Giuseppe fu arrivato presso i suoi fratelli, essi lo spogliarono della sua tunica, quella tunica con le maniche lunghe che egli indossava, lo afferrarono e lo gettarono nella cisterna: era una cisterna vuota, senz'acqua. Poi sedettero per prendere cibo.

#### MEDITAZIONE

Quando ci si prospetta verso il futuro, quasi sempre si pensa a sicurezze, legami che diventino casa, luogo, tunica, tetto con cui ricoprirsi. Non sempre viene da pensare che ci sono imprevisti che ti mettono di fronte alla realtà e ai limiti dell'esistenza umana e a guardarsi per quello che realmente siamo: creature vulnerabili e spesso indifese. Si perde la forza nel momento in cui viene meno il legame con l'altro e la fedeltà in Dio; pensando che chi ci ha tolto la tunica, ci strappi anche la dignità e la speranza. Forse è proprio in queste circostanze che bisogna alzare lo sguardo e chiedere aiuto affinché le circostanze della vita non diventino impedimento per superare il limite della paura.

(A cura della Concattedrale)

#### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: In te Signore è la nostra salvezza!

- Ti sei lasciato spogliare di tutto perché sia rispettata la dignità di ogni persona. Preghiamo
- Ti sei fatto povero con i poveri, esule con gli esuli, nudo con chi è privato di tutto. Preghiamo
- Ti sei fatto solidale con ogni uomo che ha fame e sete di giustizia. Preghiamo

## XI STAZIONE

### Gesù è inchiodato sulla Croce

Dalla lettera agli Ebrei (13,1-3)

L'amore fraterno resti saldo. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che sono maltrattati, perché anche voi avete un corpo.

#### MEDITAZIONE

Sono stato dieci anni in carcere. Inchiodato anch'io, come Gesù: senza vie d'uscita, senza libertà, bloccato dentro e fuori. Pensavo fosse la fine. E invece, proprio lì, ho scoperto che Dio non scappa. Resta, anche nella cella più buia. Mi ha fatto capire che non ero finito, che potevo ancora amare, credere, ricominciare. Il Giubileo parla di speranza: io l'ho vista nascere nei giorni più duri. E la croce non mi ha più fatto paura, perché Gesù ci sta sopra con noi. La Lettera agli Ebrei dice: "Ricordatevi dei carcerati". È vero: siamo ancora uomini, ancora figli, ancora fratelli. E se apri il cuore, anche dietro le sbarre, puoi sentirlo dire: "Oggi sarai con me in paradiso."

(A cura di Gaetano, Parrocchia Spirito Santo)

#### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Noi ti preghiamo Signore!

- Signore Gesù, non abbandonare chi si sente perduto. Preghiamo
- Ricordati di chi è inchiodato alla propria croce. Preghiamo
- Accendi la speranza nei cuori rinchiusi. Preghiamo

## XII STAZIONE

### Gesù muore in croce

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,12-14)

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando.

#### MEDITAZIONE

Gesù muore in croce, offre la propria vita per la salvezza di tutti gli uomini. In un'epoca in cui sembra prevalere l'individualismo e il "penso solo a me", il Suo gesto ci ricorda che l'amore autentico consiste nel donarsi reciprocamente e nell'essere presenti gli uni per gli altri. Solo attraverso questo spirito di sacrificio e solidarietà possiamo raggiungere i traguardi più alti e superare le sfide più difficili. Migliorare la nostra città è quindi un compito che riguarda ciascuno di noi; ogni cittadino è chiamato a mettersi in gioco affinché la nostra comunità possa risplendere.

(A cura delle Parrocchie San Matteo e Santo Spirito)

#### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Vogliamo impegnarci Signore!

- Per essere persone migliori desideriamo collaborare, e sentirci vivi e coraggiosi nella speranza. Preghiamo
- Per donarci a coloro che sono emarginati e hanno perso anche la dignità, per aiutarli a ritrovarla. Preghiamo.
- Per le nostre croci quotidiane, perché trasformiamo il dolore, la solitudine, le lotte giornaliere in offerta a Te. Preghiamo.

## XIII Stazione Gesù è deposto dalla croce

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1)

Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.

### MEDITAZIONE

Il suo corpo ha cessato di soffrire, viene deposto sulle ginocchia di Maria sua madre; per Lei, continua la sofferenza nella certezza però della resurrezione. Anche noi deponiamo tutte le nostre morti, angosce, sofferenze, sulle ginocchia di Maria che è nostra madre per volere di Gesù.

Lei ci abbraccia, ci bacia, ci dona la pace dell'anima, con la certezza della resurrezione.

È vero, siamo peccatori, continuiamo a sbagliare, a crocifiggere Cristo, ma Cristo è morto per ridarci la vita: accogliamola e, ricchi di speranza, ricominciamo da capo.

Il cristiano è l'uomo del punto e a capo.

(A cura delle Parrocchie Sant'Eustachio e San Nicola)

### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Donaci la tua forza Signore!

- Aiutaci a convertirci e seguire la sua strada. Noi ti preghiamo.
- Sostienici nella lotta contro le tentazioni. Noi ti preghiamo.
- Liberaci dall'indifferenza per promuovere il bene comune. Noi ti preghiamo

## XIV STAZIONE

### Gesù è deposto nel sepolcro

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5,5)

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

#### MEDITAZIONE

Gesù è deposto nel sepolcro, e sembra che tutto sia finito, ma in realtà è solo l'inizio di una nuova vita che vince il buio del sepolcro e si apre alla luce della Resurrezione.

L'amore di Dio, come ci ricorda San Paolo, è stato trasmesso nei nostri cuori dallo Spirito Santo, e questa speranza ci sostiene anche nei momenti in cui sembra non esserci soluzione.

Questo ci invita a meditare su come, anche nei momenti più bui di smarrimento, sofferenza e morte, la speranza cristiana rimanga solida, poiché la luce di Cristo risplende sempre, guidandoci fuori dalle tenebre verso la vita eterna.

(A cura delle Animatrici della Parrocchia Ss Salvatore)

#### INVOCAZIONI

Ripetiamo insieme: Tu sei la nostra speranza, Signore!

- Liberaci da tutto ciò che ci impedisce di vivere pienamente. Preghiamo
- Insegnaci che ogni fine è solo l'inizio di una nuova vita che si compie nella tua resurrezione. Preghiamo
- Sostienici nelle tribolazioni, donaci la forza per affrontare le difficoltà con fiducia. Preghiamo

Signore Gesù, Tu che sei passato  
con la Tua croce sulle nostre strade,  
sostinenici perché non ci sia nessuna persona  
così disperata da non poter guardare avanti e affidarsi a te.

Tu, che sul Golgota hai sofferto per noi,  
aiutaci a guardare con speranza  
le nostre croci, le nostre sofferenze,  
affinché possano diventare acqua che sgorga  
e disseta per la vita eterna.

Tu, che hai abbracciato la croce  
fino a morire per i nostri peccati,  
fa' che, avendo lo sguardo rivolto a Te,  
possiamo guardare le nostre fragilità,  
i nostri limiti, i nostri fallimenti,  
riscoprendo la bellezza di essere figli amati  
e con questa speranza nel cuore  
camminare insieme con i fratelli verso Te  
che sei verità che non tramonta,  
roccia salda, rifugio sicuro che non delude.

Signore Gesù insegnaci a essere pellegrini di speranza,  
per poter portare la gioia del Vangelo in tutti i cuori.

(A cura della Parrocchia Maria Santissima Annunziata)